



Soroptimist International d'Italia

A global voice for women

WEBINAR – 05.02.2021 ore 18.00

Incontro del Comitato Consulte e Pari Opportunità, le Socie Referenti il Comitato Consulte e Pari Opportunità di Club, la Responsabile dell'Advocacy per la Federazione Europea S.I.

Tunia Gentili
Daniela Farone
Giuseppina Mazzocca



Soroptimist International d'Italia

A global voice for women

*Progetto Digital Divide
SOS Sostenibile-Organizzata-Solidale
Inclusione Digitale /Service progettuale di Unione*

Analisi di contesto e obiettivi di service

W3C4!

Il Digital divide, nuova discriminazione sociale (e culturale)

Il digital divide ha tante forme: tutte hanno il volto di un'esclusione dai benefici del progresso tecnologico e dell'innovazione.

Digital divide, divario digitale. Comunque lo si chiami, il suo effetto è negativo per chi lo subisce. E lo è sempre di più man mano che il digitale assume un'importanza crescente per la società.

Chi è escluso dal digitale – per scelta o per caso fortuito – ne perde i vantaggi. Con un danno socio-economico e culturale; di crescente povertà ed esclusione.



Perché parlare di gap digitale

Se da un lato grazie alla disponibilità di servizi ICT, aumentano le opportunità di sviluppo offerte dalle tecnologie digitali per coloro che sono nelle condizioni di fruire di tali risorse, al contempo, dall'altro lato, restano sempre più indietro i cd. “esclusi digitali”, non in grado o che non possono sfruttare i vantaggi della Società dell'Informazione.

Una nuova forma di diseguaglianza sociale strettamente connessa all'assenza di effettive condizioni di accessibilità alle nuove tecnologia. Il gap digitale, comporta nuove discriminazioni sociali, culturali, economiche, occupazionali.

Una frattura sempre più profonda – accelerata dagli effetti della pandemia - tra la parte della popolazione **“in grado di”** e la parte della popolazione **“esclusa”**, comportando gravi discriminazioni ed indubbiamente non sistemi orientati alle pari opportunità.



L'origine delle nuove diseguaglianze sociali (.....e Digitali) – cenni

A partire dalla metà degli anni '90, si inizia a discutere del gap esistente fra gli *information haves* e gli *havenots*, richiedendo l'elaborazione di specifiche politiche pubbliche volte a garantire effettive condizioni di accesso alla rete e alle sue risorse.

L'evoluzione del divario digitale può essere descritta utilizzando due differenti approcci che consentono di analizzare specifici aspetti di tale fenomeno, in presenza di numerose variabili che influenzano, a livello micro (variabili socio demografiche) e macro (fattori economici e istituzionali), l'accesso alle risorse della rete.



In particolare:

- **La tesi della “normalizzazione”**: sostiene la progressiva eliminazione del divario informatico, che andrà gradualmente a normalizzarsi sino ad esaurirsi totalmente, nella prospettiva di un progressivo livellamento delle competenze digitali;
- **La tesi della “stratificazione”**: opta per un crescente incremento delle disuguaglianze virtuali nate con la Rete, le quali, piuttosto che diminuire, sono destinate a protrarsi nel tempo con effetti sempre più discriminatori tra gli inclusi e gli esclusi digitali.



Pari opportunità o uguaglianza?

Analizzando il fenomeno del divario digitale, è necessario evidenziare:

- Una dimensione cognitiva che presuppone l'assenza di conoscenze informatiche minime da parte di un individuo, il quale, pertanto, non è in grado di svolgere le più semplici attività virtuali configurabili nel cyberspazio;
- Una dimensione infrastrutturale che focalizza l'esistenza di carenze nella disponibilità di dotazioni infrastrutturali e di strumenti telematici necessari a consentire un'efficace navigazione.



La partecipazione femminile deve aumentare

Secondo il documento “Bridging The Digital Gender Divide” – OCSE - le donne non sono attualmente in grado di sfruttare le opportunità offerte dalla trasformazione digitale.

Mentre le economie del G20 hanno intrapreso azioni importanti per ridurre le disparità di genere, occorre fare di più per aumentare la partecipazione delle donne e delle ragazze all'economia digitale, così che anche loro possano contribuire e trarre beneficio dalla trasformazione digitale in corso.

Basandosi sull'analisi dei set di dati sulle competenze, sull'innovazione misurata da brevetti, sul capitale di rischio, le start-up e i contributori a un pacchetto software open source, il rapporto afferma che le donne hanno meno accesso degli uomini a tecnologie e servizi chiave.

Affrontano anche discriminazioni, stereotipi negativi o pregiudizi sociali e culturali. È anche meno probabile che le donne perseguano o abbiano un accesso più limitato alle opportunità di istruzione nelle tecnologie dell'informazione, limitando le loro opzioni per una carriera



Recovery Fund

“Innovazione, Digitale e sostenibilità bussole della ripartenza»

La digitalizzazione e l'innovazione sono decisive per migliorare radicalmente la competitività dell'economia, la qualità del lavoro, e la vita delle persone;

Il digitale non è un settore a sé, ma è il principale driver di trasformazione della manifattura, dei servizi, del lavoro.

Focus sulla cittadinanza digitale

Favorire i servizi abilitanti attraverso la promozione dell'utilizzo delle identità elettroniche, della firma elettronica/digitale e del domicilio digitale da parte dei cittadini, accompagnata da capillare diffusione delle stesse presso le PA e da specifiche attività di assistenza alla cittadinanza più anziana e meno digitalizzata.



Obiettivi di Service

- ❖ L'obiettivo principale del progetto in rapporto ai destinatari è diffondere l'uso delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione presso cittadini che si trovano in situazione di esclusione digitale, attraverso attività di sensibilizzazione e di formazione specificatamente dedicate.
- ❖ In questo modo può essere perseguito l'obiettivo indiretto di incrementare le competenze, favorire la socializzazione e l'inserimento in reti di relazioni, anche in termini di occupabilità, vale a dire chances di ingresso e di permanenza nei contesti socio-lavorativi.
- ❖ Innovazione sociale come creazione di service che soddisfino bisogni sociali e simultaneamente creino nuove collaborazioni e relazioni.
- ❖ Innovazione come risultato collettivo che richiede accordi, condivisione, coadaptation e dialogo; che oltre a supportare i bisogni della collettività valorizzano e incentivano la creazione di reti sociali, a contrasto di nuovi fattori di emarginazione.

